

Relazione al bilancio di previsione

Esercizio 2023

Il "Centro Italiano per la ricerca sulla riduzione dei Rischi – CI3R" è stato costituito come consorzio stabile il 3 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, il Consorzio opera senza finalità di lucro ed ha lo scopo di favorire il coordinamento, il potenziamento lo sviluppo delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione di interesse dell'Italia, dell'Unione europea e dell'intero contesto internazionale, nel campo della riduzione dei rischi, quali individuati dalle disposizioni di cui al predetto decreto legislativo n. 1 del 2018, per un più proficuo conseguimento degli obiettivi perseguiti dalle politiche pubbliche in materia, in accordo con i pertinenti programmi nazionali, europei ed internazionali. In particolare la costituzione del Consorzio mira a favorire la creazione di una rete di competenze multidisciplinari, che possano supportare le azioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri rispetto a tematiche che richiedano un approccio multirischio, ferme restando le competenze, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, dei singoli Centri di competenza e salva l'opposizione dello stesso.

Alla data della presente relazione fanno parte del consorzio in qualità di soci fondatori:

- Fondazione "Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale" -FONDAZIONE CIMA;
- Fondazione "Centro Europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica - EUCENTRE;
- Consorzio interuniversitario Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e strutturale ReLUIS;
- Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI-CPC);
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS);
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
- Agenzia Spaziale Italiana (ASI)

Il bilancio preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci ai sensi degli artt. 12 e 13 dello Statuto del Consorzio.

Le attività prese in considerazione nel predisporre il documento, riguardano essenzialmente quelle riferite alla quota per la partecipazione al progetto Project: 101101690 — ROADMAP2 — UCPM-2022-KN- finanziato da Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations- (ECHO)

Nel dettaglio si espongono, nella sezione ricavi, l'importo del 70% dell'incasso previsto nell'esercizio 2023 di euro 29.349,57 per il succitato progetto ROADMAP 2 e le quote di incasso delle spese generali derivanti dallo stesso progetto pari ad euro 2054,47. Al capitolo 73.01.53 si espone la quota di euro 1515,40. Tale voce è esposta per compensare i costi di gestione che al momento non trovano adeguata copertura. L'effettiva necessità sarà valutata in sede di bilancio consuntivo.

Per la valutazione dei costi indicati nel bilancio preventivo si è tenuto conto di quelli sostenuti nel corso dell'esercizio 2022, nel dettaglio:

- euro 1380 per il costo di fitto della sede legale;
- euro 1280,00 per la quota di ammortamento delle spese notarili;
- euro 409,87 euro gli oneri per la vidimazione dei registri;
- euro 500,00 spese relative alle commissioni bancarie per la gestione del rapporto con l'Istituto cassiere.

Per quanto concerne le spese di fitto della sede legale, si evidenzia, che al fine di abbattere i costi di gestione, che al momento non trovano opportuna copertura, si è provveduto alla risoluzione del contratto di fitto con la società ReGUS s.r.l. ed alla stipula di un nuovo contratto con la stessa società per il fitto di un ufficio virtuale al costo di euro 1380,00 annuali, così come esposti in tabella.